

MISTRAL AIR Srl

La società, acquistata nel mese di ottobre 2002, opera nel settore del trasporto aereo.

Mistral Air è strutturata in tre aree: un'area operativa (trasporto merci), un'area tecnica (attività di mantenimento dell'efficienza degli aeromobili), un'area addestramento al volo (attività di addestramento rivolte al mercato esterno).

Nell'esercizio 2002 la Società ha operato principalmente nelle attività legate al trasporto aereo merci per conto delle società appartenenti al gruppo TNT, e ha ottenuto importanti risultati con le attività didattiche del Centro di Addestramento (circa 2,9 milioni di euro con un incremento rispetto al 2001 del 169%). Inoltre, nel 2002 è stato attivato per Poste Italiane SpA un volo notturno dedicato al collegamento tra Roma e Milano per il trasporto della corrispondenza prioritaria.

Al 31 dicembre 2002, la società registra un fatturato totale di 15 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 978.000 euro e un utile di 381.000 euro.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2002 è di 29 unità.

Nel 2003 si prevede un ulteriore incremento delle attività legate al Centro di Addestramento, già considerato leader nel settore, oltre allo sviluppo delle tratte effettuate per Poste Italiane SpA.

POSTECOM SpA

La società opera nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer che in quello professionale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2002 Postecom SpA ha proseguito nella realizzazione di servizi finanziari e postali sul canale Internet, rilasciando il nuovo sito www.poste.it, arricchito con la sezione 'Imprese' e nuove funzionalità del servizio Bancopostaonline e lanciando Postemail sicura e Postemail certificata, oltre al servizio Postebollo. Grazie ai nuovi servizi di Firma digitale per l'utenza consumer e quella business (privata e pubblica), Postecom SpA ha conquistato una posizione di rilievo nell'ambito dei progetti di e-Government. Sono stati avviati, inoltre, importanti progetti per la Intranet aziendale di Poste Italiane, con soluzioni informatiche che hanno prodotto risultati consistenti in termini di efficienza e razionalizzazione dei processi interni.

Il programma degli investimenti, sostenuto dal supporto finanziario dell'Azionista (che ha provveduto al versamento di 13 milioni di euro a titolo di ricapitalizzazione), ha riguardato principalmente i progetti e-Procurement, Francobollo Elettronico e il servizio Bollettino Report.

I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2002 sono pari a 13,2 milioni di euro (8,3 milioni di euro nel 2001), di cui 12 milioni di euro verso Poste Italiane (7,6 milioni di euro nel 2001), per servizi postali e finanziari elettronici (sviluppi di soluzioni Intranet, sviluppo e manutenzioni di vecchi e nuovi servizi sul sito Internet, sviluppi e-Procurement). Il margine operativo lordo è negativo per 4 milioni di euro (nel 2001 era negativo per 7 milioni di euro).

La perdita del periodo è pari a circa 11,5 milioni di euro (12,4 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

L'organico al 31 dicembre 2002 è di 146 unità (108 unità al 31 dicembre 2001).

Nel 2003, oltre al consolidamento dell'offerta di servizi esistente, è previsto l'ampliamento dell'offerta di innovativi servizi Internet a valore aggiunto, coinvolgendo anche partner tecnologici, a favore di grandi organizzazioni pubbliche e private.

PTSHOP SpA

La società, operativa dal mese di giugno 2002, commercializza beni di consumo o di lusso, prevalentemente per conto di terzi, attraverso canali di contatto con il mercato consumer di Poste Italiane SpA.

I principali canali di vendita utilizzati sono gli "Shop in Shop" (spazi e personale dedicati negli Uffici Postali con esposizione dei prodotti venduti), la vendita a catalogo (offerta di prodotti a prezzi convenienti, per un limitato periodo di tempo) e il portalettore (vendita di libri su prenotazione effettuata negli Uffici Postali mono-bioperatore).

Attualmente l'offerta comprende prodotti tradizionali di cartoleria, oggettistica da regalo, prodotti di elettronica e merchandising di Poste Italiane SpA, oltre ai tradizionali prodotti postali (folder filatelici, carnet prioritari, scatole di imballaggio, ecc.).

Nei sei mesi di attività del 2002 la società registra ricavi per circa 2,5 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo di 112.000 euro e un risultato pari a 75.000 euro.

Al 31 dicembre 2002 la società non ha dipendenti.

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

La società, nata nel maggio del 2001 dal conferimento del ramo d'azienda costituito da immobili non più strumentali da parte di Poste Italiane SpA, opera nel settore immobiliare.

La gestione di Europa Gestioni Immobiliari, che ha come principale obiettivo la valorizzazione degli immobili che il Gruppo Poste vuole durevolmente mantenere e la progressiva dismissione di quelli non destinati a locazione, è caratterizzata da un'attenta politica di investimenti e di opere di manutenzione straordinaria.

Nel corso del 2002, la società ha effettuato dismissioni per circa 21,7 milioni di euro e ha stipulato contratti di locazione per circa 13 milioni di euro (peraltro sono già stati stipulati nuovi contratti per un importo annuo di circa 4,8 milioni di euro con decorrenza dalla fine del 2002).

Al 31 dicembre 2002 il valore della produzione è pari a 19 milioni di euro, il margine operativo lordo è positivo per 11 milioni di euro e la perdita è di 1,7 milioni di euro.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2002 è di 12 unità.

Nel 2003 Europa Gestioni Immobiliari continuerà l'attività di valorizzazione e commercializzazione del proprio portafoglio immobiliare.

CAPITOLO 9

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati conseguiti da Poste Italiane SpA nel 2002, evidenziando i principali fatti economici, patrimoniali e finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni di dettaglio.

RISULTATI ECONOMICI

Poste Italiane SpA chiude l'esercizio 2002 con un risultato netto positivo di 45 milioni di euro, che si confronta con il risultato netto positivo di 108 milioni di euro registrato nel 2001 (che recepiva 204 milioni di euro di plusvalenza da conferimento del ramo d'azienda delle attività immobiliari non strumentali alla controllata Europa Gestioni Immobiliari SpA).

Conto Economico sintetico (importi in migliaia di Euro)	31-dic-02	31-dic-01	Variazioni 02/01	
			Valore	%
RICAVI TOTALI	7.390.704	7.216.307	174.397	2,4%
Costi del personale	(4.781.494)	(4.879.219)	97.725	(2,0%)
Altri costi operativi	(1.780.406)	(1.750.101)	(30.305)	1,7%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(6.561.900)	(6.629.320)	67.420	(1,0%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	828.804	586.987	241.817	41,2%
Ammortamenti e accantonamenti	(563.178)	(412.432)	(150.746)	36,6%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	265.626	174.555	91.071	52,2%
Proventi (oneri) finanziari netti	(146.632)	(142.002)	(4.630)	3,3%
Proventi (oneri) straordinari netti	158.314	298.063	(139.749)	(46,9%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	277.308	330.616	(53.308)	(16,1%)
Imposte (IRAP)	(232.282)	(223.067)	(9.215)	4,1%
RISULTATO NETTO	45.026	107.549	(62.523)	(58,1%)
Effetto EGI (Plusvalenza intragruppo)	0	(204.383)	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO ANTE PLUSVALENZA INTRAGRUPPO	45.026	(96.834)	141.860	-

I dati del 2001 sono stati riclassificati per consentire il confronto con il 2002.

L'esercizio 2002 presenta una crescita dei ricavi del 2,4% che unitamente al decremento nei costi operativi dell'1% consente di migliorare il Margine Operativo Lordo del 41,2%.

Ricavi (importi in migliaia di euro)	31.12.02	31.12.01	Valore	%
Corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	3.508.486	3.596.798	-88.312	-2,5%
Corriere Espresso Logistica Pacchi	226.362	222.221	4.141	1,9%
Filatelìa	77.830	49.506	28.324	57,2%
Totale Servizi Postali*	3.812.678	3.868.525	-55.847	-1,4%
Servizi Bancoposta *	2.984.158	2.657.203	326.955	12,3%
Progetto Monete EURO *	34.218	119.869	-85.651	-71,5%
Progetto ELI *	48.971	0	n.s.	n.s.
Altri ricavi*	82.019	131.722	-49.703	-37,7%
Ricavi da mercato	6.962.044	6.777.319	184.725	2,7%
Compensazioni per Servizio Universale	428.660	438.988	-10.328	-2,4%
Totale ricavi Poste Italiane SpA	7.390.704	7.216.307	174.397	2,4%
Totale ricavi gruppo Postel	151.259	138.357	12.902	9,3%
Totale ricavi gruppo SDA	186.501	181.791	4.710	2,6%
Altri ricavi / elisioni di gruppo	35.042	45.582	0	n.s.
Totale ricavi consolidati	7.763.506	7.582.037	181.469	2,4%

I dati del 2001 sono stati riclassificati per consentire il confronto con il 2002.

* Riclassificati secondo criteri gestionali e non contabili come da Nota Integrativa.

I ricavi da mercato del Gruppo Poste Italiane (escluse le Compensazioni per Servizio Universale) sono pari a 7.335 milioni di euro (7.143 milioni di euro nel 2001) e presentano una crescita del 2,7%.

I Servizi Postali si decrementano complessivamente dell'1,4%. Concorrono a questo risultato i minori ricavi del settore della **Corrispondenza** per il 2,3% (-2,7% incluse le integrazioni tariffarie per l'Editoria relative ai prodotti di corrispondenza, che con una riduzione del 7,2% circa, passano da 321 milioni di euro a 298 milioni di euro). La flessione dei ricavi ha luogo nei segmenti della Corrispondenza descritta (-2%), della Posta commerciale (-31,4%) e della Posta da estero (-17%), ed è in parte assorbito dall'incremento dei ricavi della Corrispondenza indescritta (+2,7%) e della Posta non indirizzata (+0,8%). Sommando anche le attività a monte del recapito svolte dalla controllata Postel SpA nel settore della posta elettronica ibrida, il comparto rileva un decremento complessivo dei ricavi dell'1,8% (al netto delle integrazioni tariffarie all'Editoria).

I prodotti da **Comunicazioni Elettroniche** registrano un calo nei volumi mentre i ricavi, beneficiando della manovra tariffaria attuata dal 1° dicembre 2001, rilevano un incremento dell'8,5%.

Nel settore del trasporto merci e documenti (**corriere espresso, logistica, pacchi**) si registra un incremento complessivo dei ricavi di 4 milioni di euro (+1,9%). Tale risultato non tiene conto dell'apporto del Gruppo SDA e media l'incremento di 14 milioni di euro del Corriere Espresso Postacelere con la flessione di 10 milioni di euro nel comparto Pacchi. A livello di Gruppo si registra un incremento dei ricavi di circa 9 milioni di euro (+2,2%).

Significativa è la crescita del settore della **Filatelìa** che registra un incremento del 57,2%, con ricavi pari a 78 milioni di euro, anche grazie al passaggio di valuta dalla lira all'euro che ha fortemente incentivato le vendite, non solo tra i collezionisti ma anche tra i clienti occasionali.

Fra i ricavi dei Servizi Postali sono comprese le integrazioni alle riduzioni tariffarie che Poste Italiane pratica all'Editoria e al Settore non profit, per 306 milioni di euro (323 milioni di euro nel 2001), derivanti dall'applicazione di tariffe agevolate. Sebbene il Contratto di Programma preveda all'art. 8 che le agevolazioni non devono determinare ricavi inferiori ai costi, il corrispettivo riconosciuto a Poste Italiane è insufficiente a coprire i costi non remunerati dal mercato ed effettivamente sostenuti per questo servizio; la separazione contabile certificata, per il 2001, ha quantificato un margine negativo di circa 446 milioni di euro (per le stampe e i pacchi editoriali).

A seguito della pubblicazione nella G.U. del 28.12.2002 del Testo Coordinato recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza" (art. 13-quinquies), l'attuale regime di sovvenzione indiretta all'editoria, regolante i settori dell'editoria e del non profit, è stato prorogato a tutto il 2003 con conseguente obbligo, da parte di Poste Italiane, di applicare tariffe ridotte a tali settori.

La Società assicura il **Servizio Universale Postale**, la cui concessione è stata confermata con decreto del 17 aprile 2000 per ulteriori quindici anni a far data dal 6 agosto 1999. Le compensazioni riconosciute dallo Stato per l'anno 2002 sono pari a 429 milioni di euro, importo insufficiente a coprire l'effettivo onere sostenuto. L'onere per l'esercizio 2002 (comprensivo dell'onere che residua per garantire tariffe agevolate ai settori dell'editoria e del no profit), beneficiando solo in parte della commessa straordinaria relativa al trasporto delle monete euro, sarà maggiore rispetto a quello certificato nel 2001; quest'ultimo, pari a 844 milioni di euro, era stato infatti inferiore rispetto al costo mediamente registrato nel precedente triennio di 1,1 miliardi di euro.

I **Servizi di BancoPosta** registrano un incremento di circa 327 milioni di euro (+12,3%), prevalentemente attribuibile ai conti correnti e ai prodotti di investimento venduti tramite gli sportelli postali (obbligazioni - raccolta nell'esercizio 2002 di 4,9 miliardi di euro - ed assicurazioni vita - raccolta al 31 dicembre 2002 di 3,1 miliardi di euro). Tali incrementi compensano ampiamente la riduzione dei ricavi da Servizi Delegati.

Al 31 dicembre 2002 il numero dei conti correnti retail gestiti rileva un incremento del 50,4% (2.556.000 di conti retail rispetto ai circa 1.700.000 in essere al 31 dicembre 2001).

In particolare nel 2002 Poste Vita SpA, collocando i propri prodotti tramite circa 11.000 Uffici Postali, si è definitivamente affermata nel mercato assicurativo vita posizionandosi al quarto posto in Italia per premi raccolti e realizzando un utile netto di circa 32 milioni di euro.

Il **costo del personale** passa da 4.879 milioni di euro nel 2001 a 4.781 milioni di euro (-2%) nel 2002. Tale variazione è attribuibile alla riduzione dell'organico che ha interessato il periodo, passando da 166.125 unità medie nel 2001 a 158.978 per lo stesso periodo del 2002 (-4,3%).

Gli **altri costi operativi** ammontano a 1.780 milioni di euro (1.750 milioni di euro al 31 dicembre 2001) e si incrementano dell'1,7%. L'aumento di circa 30 milioni di euro è principalmente riferito ai maggiori costi del full rent per la flotta aziendale dei motoveicoli e autoveicoli e del full service per apparati multifunzionali entrato pienamente a regime nel corso del 2002. Si rileva anche l'incremento dei costi sostenuti per le campagne pubblicitarie

connesse al lancio di nuovi prodotti e servizi offerti e per il movimento fondi per effetto della doppia circolazione lira-euro nei primi mesi del 2002; si riducono, invece, i costi di trasporto per il settore pacchi a seguito dei minori volumi trattati e i costi di telecomunicazione e trasmissione dati per effetto della razionalizzazione delle reti dedicate.

Da ricordare, inoltre, che Poste Italiane continua a sostenere un onere per l'IVA indetraibile, pari a circa 256 milioni di euro (222 milioni di euro al 31 dicembre 2001), data la non deducibilità dell'IVA a credito.

Il Margine Operativo Lordo migliora di 242 milioni di euro (+41,2%) passando da 587 milioni di euro al 31 dicembre 2001 a 829 milioni di euro del 2002.

Il Risultato Operativo Netto, positivo per 266 milioni di euro (175 milioni di euro al 31 dicembre 2001), presenta un miglioramento di 91 milioni di euro nonostante un incremento degli accantonamenti a fondi rischi e degli ammortamenti per i nuovi investimenti (+151 milioni di euro).

Gli Oneri Finanziari Netti si incrementano di 5 milioni di euro passando dai 142 milioni di euro del 2001 ai 147 milioni di euro nel 2002. I dividendi percepiti da Poste Vita SpA (47 milioni di euro) e da Europa Gestioni Immobiliari SpA (5 milioni di euro) hanno in parte compensato l'incremento degli oneri finanziari legati al peggioramento della situazione finanziaria. Il puntuale rimborso dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione consentirebbe a Poste Italiane una notevole riduzione dell'esposizione finanziaria.

Sulla variazione del **Risultato Netto**, infine, incide notevolmente la gestione straordinaria, che passa dai 298 milioni di euro positivi del 2001 (che recepiscono la plusvalenza infragruppo di 204 milioni di euro relativa agli immobili ceduti a Europa Gestioni Immobiliari SpA) ai 158 milioni di euro positivi al 31 dicembre 2002.

L'Utile Netto del 2002 risulta pertanto pari a 45 milioni di euro.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Stato Patrimoniale Sintetico (Importi in migliaia di euro)	31/12/02	31/12/01	variazione	
			valore	%
Totale Immobilizzazioni	6.351.773	6.173.798	177.975	2,9%
Immobilizzazioni immateriali	230.787	156.225	74.562	
Immobilizzazioni materiali	2.954.934	2.899.900	55.034	
Immobilizzazioni finanziarie	645.393	562.586	82.807	
Crediti finanziari	2.520.659	2.555.087	(34.428)	
Attivo circolante	5.521.931	5.738.471	(216.540)	-3,8%
Rimanenze	1.634	3.684	(2.050)	
Crediti gestione corrente	3.579.577	3.283.211	296.366	
Crediti gestione vaglia	49.870	60.550	(10.680)	
Attività finanziarie correnti	424.634	451.654	(27.020)	
Disponibilità liquide proprie	1.466.216	1.939.372	(473.156)	
Ratei e Risconti attivi	39.699	31.766	7.933	25,0%
Attivo gestione per conto terzi	34.550.412	28.914.289	5.636.123	19,5%
Crediti	32.701.167	27.600.961	5.100.206	
Disponibilità liquide	1.849.245	1.313.328	535.917	
TOTALE ATTIVO	46.463.815	40.858.325	5.605.490	13,7%
Patrimonio netto	1.423.838	1.378.813	45.025	3,3%
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110	0	
Riserva legale	21.913	16.536	5.377	
Altre riserve	0	387.343	(387.343)	
Utili o perdite portate a nuovo	50.789	(438.725)	489.514	
Utile o perdita di periodo	45.026	107.549	(62.523)	
Fondi rischi ed oneri	1.145.373	1.232.256	(86.883)	-7,1%
Trattamento di fine rapporto	1.047.894	923.953	123.941	13,4%
Debiti gestione corrente	2.463.522	2.505.616	(42.094)	-1,7%
Debiti gestione vaglia e assegni vidimati	305.626	310.827	(5.201)	-1,7%
Debiti finanziari	5.474.930	5.565.574	(90.644)	-1,6%
Ratei e risconti passivi	52.220	26.998	25.222	93,4%
Debiti gestione per conto terzi	34.550.412	28.914.289	5.636.123	19,5%
TOTALE PASSIVO	46.463.815	40.858.325	5.605.490	13,7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.319.177)	(869.738)	(449.439)	

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni si incrementano complessivamente di 178 milioni di euro. Nel dettaglio:

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 75 milioni di euro a seguito dell'acquisto e dell'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per i nuovi prodotti BancoPosta, per la rete di distribuzione postale e per la sicurezza informatica. Inoltre, sono state capitalizzate le spese di layout e restyling degli Uffici Postali ed effettuati interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in locazione.

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di circa 55 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto combinato degli investimenti (453 milioni di euro), relativi principalmente alla "Nuova rete logistica", al restyling e all'informatizzazione degli Uffici Postali, alla realizzazione degli impianti di Tracking e Tracing, e degli ammortamenti (304 milioni di euro). Inoltre nel corso del 2002 si sono registrate dismissioni per 35 milioni di euro.

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano di 83 milioni di euro. Sono stati sottoscritti gli aumenti di capitale sociale di Poste Vita SpA (46 milioni di euro) e sono stati effettuati versamenti in conto capitale a Attività Mobiliari SpA (20 milioni di euro), a Postecom SpA (13 milioni di euro) e a Postel SpA (15 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata costituita la società Ptshop SpA, con capitale sociale di 2,6 milioni di euro, ed è stato acquisito il 75% della società Mistral Air Srl (7,6 milioni di euro).

I crediti finanziari si decrementano di 34 milioni di euro. Il decremento è dovuto prevalentemente all'effetto combinato del decremento netto di crediti verso la controllante (249 milioni di euro) e dall'incremento per la costituzione di un deposito fiduciario (215 milioni di euro).

Il deposito fiduciario, scadente nel 2012 rappresenta una riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e a assicurare le agenzie di rating circa la recuperabilità dei crediti degli investitori, nel periodo intercorrente fra il momento di un'eventuale insolvenza di Poste Italiane e quello del soddisfacimento da parte dell'azionista (ex art. 2362 c.c.) dei diritti dei creditori. La costituzione di tale deposito ha contribuito all'ottenimento di un rating (AA da S&P e Aa2 da Moody's) prossimo o uguale a quello attribuito alla Repubblica Italiana.

Attivo circolante

L'attivo circolante, relativo all'attività propria della Società, decrementa di circa 217 milioni di euro. Si rileva un incremento dei crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per i servizi di gestione dei conti correnti postali e del risparmio postale, mentre diminuiscono le Disponibilità liquide proprie che nel 2001 beneficiavano dell'incasso dell'ultima tranche di capitale sociale pari a 516 milioni di euro, assorbito principalmente dalla gestione operativa. La voce "Attivo circolante" include crediti verso lo Stato per complessivi 2.872 milioni di euro. La voce Crediti Gestione Vaglia rileva l'ammontare dei crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali in circolazione e diminuisce di 11 milioni di euro.

Attivo gestione per conto terzi

L'incremento (circa 5,6 miliardi di euro) attiene a crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti principalmente per le somme trasferite alla stessa a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali oltre a crediti verso il sistema bancario generati dalla partecipazione alla Stanza di compensazione. Trova contropartita nella voce "Debiti gestione per conto terzi".

Patrimonio Netto

L'incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2002 ammonta a 45 milioni di euro a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Debiti gestione corrente

Si decrementano di circa 42 milioni di euro a seguito della normale operatività.

Debiti finanziari

La diminuzione di 91 milioni di euro è ascrivibile alla riduzione dei debiti nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti e delle banche. Inoltre in data 26 luglio è stato rimborsato un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nel 2000. Nello stesso mese di luglio è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso fisso e non convertibile con scadenza 2012. Nel mese di dicembre Poste Italiane ha dato luogo alla riapertura dell'emissione per ulteriori 250 milioni di euro. Il prestito, che ha durata decennale, è stato organizzato e interamente collocato da Deutsche Bank e JP Morgan ed è a valere su un programma di emissioni EMTN (Euro Medium Term Notes). Entrambe le tranche sono state destinate a investitori istituzionali e sono state collocate prevalentemente sul mercato estero (circa l'85%). Il titolo ha mantenuto una buona performance sul mercato secondario anche nei periodi di maggiore tensione sul mercato creditizio.

Debiti gestione vaglia

La voce rileva l'ammontare dei debiti verso la clientela per vaglia nazionali in circolazione e registra un decremento di 5 milioni di euro.

Debiti gestione per conto terzi

Rappresentano il debito complessivo verso i correntisti derivante dai depositi in essere a fine 2002 sui conti correnti postali e, come già detto, trova contropartita nella voce "Attivo gestione conto terzi".

Rendiconto Finanziario

L'attività gestionale ha assorbito cassa per 473 milioni di euro, come illustrato nella tabella successiva, imputabile principalmente per 611 milioni di euro agli investimenti effettuati, al netto dei disinvestimenti, e per 171 milioni di euro alla gestione operativa ordinaria che ha generato flussi di cassa a seguito di un generale miglioramento dei tempi di incasso. La variazione totale dell'indebitamento risulta negativa per 449 milioni di euro e porta l'indebitamento finanziario netto finale da 870 milioni di euro del 2001 a 1.319 milioni di euro del 31 dicembre 2002.

RENDICONTO FINANZIARIO

31-dic-02 31-dic-01

*(importi in migliaia di euro)***ATTIVITA' DI ESERCIZIO**

Risultato di periodo	[a]	45.026	107.549
<i>Ammortamenti:</i>			
immobilizzazioni immateriali		97.485	60.700
immobilizzazioni materiali		303.599	294.969
<i>Accantonamenti/utilizzi:</i>			
per trattamento fine rapporto		215.163	268.949
ai fondi rischi e oneri		116.227	92.043
rettifiche su immobilizzazioni		19.316	(10.282)
Totale voci reddituali che non generano liquidità	[b]	751.790	706.379

(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(9.132)	(342.438)
Trattamento di fine rapporto pagato		(91.222)	(52.633)
Variazione crediti gestione corrente		(296.366)	(477.763)
variazione delle rimanenze		2.050	2.148
variazione dei ratei e risconti attivi		(7.933)	(13.255)
Variazione dei debiti gestione corrente		(38.443)	(135.522)
Variazioni dei ratei e risconti passivi		25.222	(4.802)
Utilizzo fondi rischi e oneri		(210.340)	(102.745)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[c]	(626.163)	(1.127.010)
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	[d]=a+b+c	170.653	(313.082)

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO

(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(110.927)	(95.320)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(453.211)	(554.342)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		43.804	719.774
(Acquisto)/cessioni di partecipazioni e altre immob.finanz.		(90.918)	(417.436)
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimento	[e]	(611.252)	(347.324)
Flusso monetario da (per) attività gestionale	[f]=d+e	(440.599)	(660.406)

AUTOFINANZIAMENTO

Aumento capitale sociale		0	516.457
Totale variazioni capitale proprio	[g]	0	516.457

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Incremento/(Decremento) debiti finanziari		(345.845)	1.606.403
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		63.288	161.054
Incremento/(Decremento) prestiti obbligazionari		250.000	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	[h]	(32.557)	1.767.457

Flusso delle disponibilità liquide	[i]=f+g+h	(473.156)	1.623.507
---	------------------	------------------	------------------

Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		1.939.372	315.866
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		1.466.216	1.939.372

CAPITOLO 10

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2002

I principali fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2003 sono già stati trattati nel corpo della Relazione sulla Gestione.

CAPITOLO 11

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti testimoniano la presenza sul mercato non solo nazionale, ma europeo, di un'azienda solida e capace non solo di invertire i trend negativi, ma di fare ulteriori grandi passi in avanti al servizio ed a vantaggio dell'intero sistema Paese. Nei primi mesi del 2003 la Società ha continuato a sfruttare al meglio le sue potenzialità: dalla rete distributiva degli Uffici Postali alle infrastrutture tecnologiche, dal miglioramento della qualità dei servizi tradizionali alla proposta di servizi innovativi sia per la clientela retail, sia per le Imprese, sia per la Pubblica Amministrazione. Con riferimento a quest'ultima, Poste Italiane sta proseguendo nella concreta realizzazione di un rapporto di collaborazione sempre più esteso, attraverso l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto (dopo i contributi dati al passaggio all'euro del 2001 ed alla regolarizzazione degli immigrati degli ultimi mesi del 2002) diventando il punto di riferimento delle istituzioni sul territorio a cui i cittadini possono rivolgersi per pratiche amministrative di ogni genere, in modo semplice e veloce. In tale ottica sta proseguendo lo sviluppo del SIN (servizio integrato notifiche), creato appositamente per la Pubblica Amministrazione, gli Enti Locali e le Società che hanno esigenza di consegnare ai cittadini documenti di particolare rilevanza, come le ingiunzioni di pagamento e le comunicazioni giudiziarie e il progetto "Piccoli Comuni" in merito al quale è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'ANCI e Poste Italiane per sviluppare l'integrazione tra le attività degli Uffici Postali e quella dei Comuni Italiani (con popolazione fino a 8 mila abitanti) e che prevede la messa a punto di un pacchetto di servizi di comunicazione al cittadino, di sportello comunale e di informazione turistica. Tutto ciò, senza trascurare gli ormai tradizionali settori di sviluppo del BancoPosta (polizze vita ed obbligazioni) e le azioni di contenimento intraprese sul fronte dei costi aziendali. L'ampliamento della presenza di Poste Italiane nel settore assicurativo si realizzerà attraverso la vendita di assicurazioni per l'abitazione e per la responsabilità del capofamiglia in una parte dei circa 10.000 Uffici Postali abilitati alla vendita di prodotti assicurativi.

Nell'ambito delle nuove iniziative ricordiamo:

- la nuova offerta postale di direct marketing per l'interno e per l'estero, finalizzata alla diffusione del prodotto e alla nascita di nuove nicchie di mercato;
- il "Door to Door" nel settore degli invii senza indirizzo partito, in via sperimentale, nel decorso mese di febbraio e rivolto alle Società che operano nella grande distribuzione e ad altri grandi operatori commerciali e non che utilizzano il volantino come strumento di comunicazione;
- l'apertura dei negozi Kipoint (società controllata da SDA) che operano come "centro servizi" per spedizioni urgenti fino a 30 Kg, per la gestione di documenti e come rivenditori di prodotti nel settore della telefonia, della cancelleria, della cartoleria e di polizze assicurative;
- l'attivazione di Postebollo, che consente di acquistare on-line e di stampare dal proprio computer, direttamente sulla busta o su etichette, le affrancature per spedizioni in Italia con Posta Ordinaria e Posta Prioritaria fino a 2 Kg di peso;
- la manovra tariffaria sul bollettino di conto corrente postale, partita il 2 gennaio, che prevede il costo del bollettino a 1 euro per tutti, con la sola

eccezione di coloro che hanno superato il 70esimo anno di età che continueranno a pagare il prezzo di 77 centesimi per i bollettini a loro intestati;

- l'attivazione, nella seconda metà di febbraio 2003, del "Libretto Giovani" per i ragazzi da 0 a 18 anni, realizzato in tre tipologie ciascuna delle quali relativa ad una diversa fascia d'età e indicativa di tre diversi livelli di autonomia in termini di versamenti e prelevamenti.

Inoltre, il 26 marzo 2003 è stato siglato un protocollo d'intesa con il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie per realizzare, nell'ambito delle indicazioni del Governo sulla Società dell'Informazione, un piano d'azione per servizi di qualità grazie alle modalità innovative offerte dalle nuove tecnologie, nonché studiare altri progetti speciali con il coinvolgimento delle amministrazioni Statali, Regionali e locali interessate. Poste Italiane, che ha già predisposto servizi on-line destinati a cittadini e imprese nei settori della messaggistica, della posta elettronica certificata e dei pagamenti on-line, svolgerà un ruolo importante nella modernizzazione del Paese: la rete degli Uffici Postali diventerà il punto per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Le iniziative commerciali suindicate, unitamente alle azioni di controllo dei costi e di governo strategico del Gruppo Poste Italiane, consentono di prevedere per il 2003 il consolidamento dei risultati attesi.

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002, che viene trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 45.025.649 euro nel modo seguente:
 - a riserva legale per 2.251.282 euro;
 - a utili portati a nuovo per 42.774.367 euro.

PRESIDENTE
Prof. Ann. G. CARDI